

## Il platano e il ginkgo biloba Piante secolari nell'elenco del Ministero

Veri e propri monumenti, ma con tronco, rami e foglie. Parliamo degli alberi monumentali, 2047 piante recentemente inserite nell'elenco nazionale stilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Tra queste due sono nel cuore di Urbino: il famoso platano dell'asilo Valerio e un ginkgo biloba dell'orto botanico. Entrambi sono stati inseriti per la longeva età unita alle particolari dimensioni, pur non essendo possibile, in mancanza di

documenti, stabilire con certezza l'età. Se infatti il platano, caro a tutti i cittadini e ben visibile sopra i tetti circostanti, si narra sia vecchio di oltre trecento anni, il ginkgo invece è presente da prima dell'istituzione dell'orto botanico, avvenuta nel 1809, in quanto lì già vi era un orto dei francescani. Il platano è alto 28 m e il tronco ha una circonferenza di 5 m, mentre il ginkgo, alto uguale, ha il tronco largo 314 cm.  
(Giovanni Volponi)



## Urbino Lavori stradali in centro

A Urbino sono iniziati i tanto attesi lavori di ripavimentazione di Lavagine, ovvero via Cesare Battisti, una delle arterie principali del centro e purtroppo una delle più disastrose. La via è chiusa al traffico nel primo tratto in cui verrà completamente rifatto il manto in sanpietrini; si potrà passare solo a piedi, mentre la seconda parte rimane carrabile. Nel mentre però via Matteotti e via delle Mura e altre strade apparentemente minori del

centro rimangono un campo di patate e per ora non sono previsti interventi. In via Gramsci sono stati ammodernati e ripavimentati i marciapiedi sui due lati, opera utile sia al decoro del viale, sia all'incolumità dei tantissimi pedoni, marciapiedi finora in asfalto e ricolmi di buche e radici sporgenti. È stato deciso anche di abbattere diversi alberi, la cui presenza avrebbe pregiudicato la tenuta del nuovo marciapiede.  
(Giovanni Volponi)

### Urbino DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Il programma di quest'anno predisposto dall'Istituto Grafologico Internazionale "G. Moretti" di Urbino, nell'ambito della formazione continua, risponde al bisogno di approfondire l'importanza della "scrittura", come espressione globale della persona e come indicatore complesso e armonico del suo percorso evolutivo.

L'obiettivo è quello di aiutare i grafologi ad approfondire in modo articolato, non solo il significato umano ed umanistico del comportamento grafico, ma anche sviluppare la conoscenza del metodo scientifico per la sua utilizzazione al servizio della persona.

Il progetto formativo si articola secondo diversi criteri che devono raccordarsi gli uni con gli altri.

L'impegno è quello di indirizzarsi verso una riflessione multidisciplinare avente ad oggetto la scrittura che viene studiata dalla grafologia in collaborazione con le neuroscienze, la filosofia, l'antropologia, la sociologia, la psicologia e la pedagogia.

**Incontri.** Il programma 2018 comprenderà cinque incontri dedicati alle neuroscienze, due alla valorizzazione delle potenzialità umane che si esplicano nella professione, cui seguirà una due giorni dedicata alla riflessione interdisciplinare sulla scrittura con il contributo di filosofi, neuroscienziati, antropologi, sociologi e naturalmente grafologi. A seguire una giornata in cui l'attenzione sarà posta sulla valorizzazione dell'educazione del comportamento grafico per la formazione della persona in età evolutiva con esperti di psicomotricità, di grafologia e di pedagogia.

**Obiettivi.** «L'obiettivo principale», ha sottolineato il Presidente dell'Istituto Grafologico Internazionale, padre Fermino Giacometti, «è quello di capire, valorizzare ed educare il comportamento grafico, al fine di dare un

# Grafologia e Neuroscienze



contributo fondamentale e necessario per la promozione di una crescita armonica, dall'infanzia alla piena maturità dell'uomo.

Quando scriviamo tutta la persona si mette in movimento per tracciare quel segno grafico che è sintesi espressiva della complessa dinamica individuale. Trascurare questo genere di espressione porta all'impoverimento della persona perché non si favorisce l'attivazione delle sue capacità e della sua volontà di manifestarsi per quello che è». Nei vari incontri dei prossimi mesi certamente non si metterà in discussione il valore degli strumenti digitali che hanno una loro specifica utilità, ma verrà rimarcato che non si può privare l'uomo di un metodo espressivo di sé che può essere utilizzato efficacemente per promuovere

*Valorizzare ed educare il comportamento grafico per la promozione di una crescita armonica*

l'attivazione armonica di tutte le sue potenzialità.

**Progetto formativo.** Quest'anno è rivolto anche a favorire, spiegare e sostenere il cammino della "Campagna per il diritto di scrivere a mano", perché, come confermano autorevoli studi recenti, svolti in tutti i continenti, è un insostituibile strumento di crescita e di valorizzazione di molte risorse della persona, da quelle cognitive a quelle emotive, affettive, della motricità e della creatività. Per maggiori approfondimenti è sufficiente andare nell'omonima pagina facebook.

**Il progetto formativo è rivolto anche a favorire il cammino della "Campagna per il diritto di scrivere a mano"**



## Università Apri "Uniurb Store"

Mercoledì 7 febbraio 2018 alle 10,15 nell'Aula Magna del Rettorato, in via Saffi, 2 si terrà la presentazione di "Uniurb Store".

A seguire ci sarà l'inaugurazione del nuovo punto vendita di materiale promozionale (in Piazza Rinascimento, di fianco all'albergo san Domenico), destinato a studenti, turisti e scolaresche per diffondere e promuovere l'immagine dell'Ateneo. Interverranno il Rettore, Vilberto Stocchi e Fabio Musso, Prorettore Terza Missione.

### Cinema DI MASSIMO VOLPONI

## Film d'essai

Novembre è stato un mese molto interessante grazie alla collaborazione con il cinema Nuova Luce di Marco Lazzari: si è potuto assistere infatti a due serie di programmazioni di tutto rispetto. Per quattro martedì è stata protagonista la disabilità psicofisica, e per quattro giovedì, proposti dalla parrocchia di Urbino Centro, quattro "giganti" che hanno lasciato un segno nella vita della Chiesa: padre Popieluzko, papa Paolo VI, santa Veronica Giuliani e Martin Lutero. Nella prima serie si è posto l'accento sulla difficoltà, per i diversamente abili, di essere compresi e valutati con la giusta considerazione da parte della società civile, con conseguenti risvolti negativi su individui già penalizzati, spesso emarginati in un rapporto normalità-invalidità che ferisce e genera sconforto.

La seconda serie di serate ci ha fatto conoscere le difficoltà e le pene che alcuni personaggi famosi e meno conosciuti hanno patito nella loro posizione o ruolo sociali: dalla vittima sacrificata alla violenza della ideologia dell'est europeo alla sofferenza mistico-religiosa di una santa donna a noi vicina, nata a Mercatello sul Metauro. Questa ultima ci ha fatto capire cosa sia la dedizione totale a Dio, la fatica della lotta al maligno, l'amore incondizionato a Cristo, nella solitudine di una cella monastica e contro lo scetticismo di molti. E' davvero difficile testimoniare la fede e diventare santi: il loro esempio ci aiuti per migliorarci e seguire il vangelo. Appuntamento al 2018 per nuovi incontri in un cinema in cui si privilegiano la qualità, la sana informazione, la cultura, la crescita umana e spirituale.

### Sassocorvaro DI DON AUGUSTO CECCHINI

## "Lina è stata una persona evangelica"

«Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria».

Con queste parole del salmo mi piace ricordare Lina Mengarelli morta a 95 anni a Sassocorvaro; una donna che ha speso la sua vita per la gloria di Dio. In questo mondo, tanto incerto e con tante incognite, il Signore continua a guardarci con tanta benevolenza mettendo al nostro fianco persone buone. Lina Mengarelli, sposata

Leonardi, ha vissuto intensamente la sua vita senza risparmiarsi, nel rapporto con Dio, nello specifico della sua realtà, fatta di famiglia, parrocchia e tanti amici. Era sempre presente nella chiesa per la preghiera, per sistemare i fiori, per raccogliere le offerte, insieme al marito Enrico, per curare la biancheria; aiutava gli anziani al ricovero Massaioli, visitava gli ammalati all'ospedale.

Curava e distribuiva la "buona stampa". Possiamo dire che è stata una persona evangelica. Per questo il parroco don Andrea Gregori l'ha ricordata con affetto e riconoscenza, nel funerale celebrato nei giorni scorsi. Lina è passata su questo lembo di terra di Sassocorvaro come una stella luminosa. Il Signore prepari per lei il premio dei giusti.